



**Sistema statistico nazionale
Istituto nazionale di statistica**

**PIANO DI ATTUAZIONE PER L'ANNO 2009
del
Programma statistico nazionale 2008-2010**

**Sistema statistico nazionale
Istituto nazionale di statistica**

**PIANO DI ATTUAZIONE PER L'ANNO 2009
del
Programma statistico nazionale 2008-2010**

**Per informazioni rivolgersi a:
Direzione centrale relazioni istituzionali,
coordinamento e sviluppo del Sistan**

**e-mail psn@istat.it
Fax 06 46737602**

INDICE

	Pagina
1 - Premessa	
1.1 - Riferimenti normativi	5
1.2 - Contenuti del piano di attuazione	6
2 - Lineamenti generali	
2.1 - Linee guida.....	7
2.2 - Definizione del piano di attuazione per l'anno 2009	8
2.3 - Soggetti realizzatori	8
2.4 - Principali caratteristiche dei progetti da realizzare	9
TAVOLE	
Tavola 1 - Progetti complessivi previsti per il triennio e piano di attuazione per l'anno 2009, secondo la tipologia del progetto e il soggetto titolare	11
Tavola 2 - Piano di attuazione per l'anno 2009. Progetti da realizzare per tipologia, categoria di soggetto titolare, area e settore di interesse	13
Tavola 3 - Piano di attuazione per l'anno 2009. Progetti da realizzare per tipologia, categoria di soggetto titolare e linea strategica prevalente	14
Tavola 4 - Piano di attuazione per l'anno 2009. Rilevazioni ed elaborazioni per sorgente e area di interesse.....	15
Tavola 5 - Piano di attuazione per l'anno 2009. Studi progettuali per finalizzazione e area di interesse	16
Tavola 6 - Piano di attuazione per l'anno 2009. Rilevazioni ed elaborazioni per area di interesse, categoria di soggetto titolare e minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili.....	17
Tavola 7 - Piano di attuazione per l'anno 2009. Rilevazioni ed elaborazioni con dati riferiti a persone, per modalità di trattamento della variabile sesso, area e settore di interesse e categoria di soggetto titolare	18
Tavola 8 - Piano di attuazione per l'anno 2009. Rilevazioni ed elaborazioni per numero di fonti dei dati, area e settore di interesse e categoria di soggetto titolare	19
Tavola 9 - Piano di attuazione per l'anno 2009. Progetti da realizzare presenti per la prima volta nel Psn, per tipologia, categoria di soggetto titolare, area e settore di interesse	20
Tavola 10 - Piano di attuazione per l'anno 2009. Progetti originariamente previsti per l'anno 2009 e successivamente cancellati o effettuati anticipatamente per tipologia, categoria di soggetto titolare e motivo della cancellazione	21
3 - Piano di attuazione per l'anno 2009, per area e settore di interesse	
3.1 Territorio e ambiente	
3.1.1 <i>Territorio</i>	25
3.1.2 <i>Ambiente</i>	27
3.2 Popolazione e società	
3.2.1 <i>Struttura e dinamica della popolazione</i>	30
3.2.2 <i>Famiglia e comportamenti sociali</i>	33
3.3 Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	
3.3.1 <i>Istituzioni pubbliche e private</i>	37
3.3.2 <i>Sanità</i>	40
3.3.3 <i>Assistenza e previdenza</i>	44
3.3.4 <i>Giustizia</i>	47
3.3.5 <i>Istruzione e formazione</i>	50
3.3.6 <i>Cultura</i>	54

3.4	Mercato del lavoro	56
3.5	Sistema economico	
3.5.1	<i>Struttura e competitività delle imprese</i>	61
3.5.2	<i>Ricerca scientifica e innovazione tecnologica</i>	63
3.5.3	<i>Società dell'informazione</i>	65
3.5.4	<i>Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva</i>	67
3.5.5	<i>Prezzi</i>	69
3.6	Settori economici	
3.6.1	<i>Agricoltura, foreste e pesca</i>	71
3.6.2	<i>Industria</i>	75
3.6.3	<i>Costruzioni</i>	78
3.6.4	<i>Commercio</i>	80
3.6.5	<i>Turismo</i>	82
3.6.6	<i>Trasporti</i>	84
3.6.7	<i>Servizi finanziari</i>	86
3.7	Conti economici e finanziari	87
3.8	Metodologie e strumenti generalizzati	90

Appendice

Elenco dei progetti originariamente previsti per l'anno 2009 nel Psn 2008-2010 – Aggiornamento 2009-2010 e successivamente cancellati e dei progetti originariamente previsti per l'anno 2010 e anticipati all'anno 2009	95
--	----

1 – PREMESSA

1.1 - Riferimenti normativi

L'articolo 13 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 affida all'Istat la predisposizione del programma statistico nazionale (Psn) con il quale è stabilita la produzione statistica di interesse pubblico che gli uffici, enti ed organismi del Sistema statistico nazionale (Sistan) si impegnano a realizzare nel corso di un triennio e sono individuati i relativi obiettivi.

Ai sensi dell'art. 22, comma 2, dello stesso decreto, il Consiglio dell'Istituto delibera il piano generale delle attività nel quale deve essere inserito, come atto separato, il piano annuale di attuazione del programma statistico nazionale (indicato da qui in avanti con Pda). In esso sono riportati i progetti da effettuare nel 2009, che sono rappresentati da quelli previsti per tale anno nel Psn 2008-2010 aggiornamento 2009-2010, al netto dei progetti cancellati (conclusi anticipatamente, soppressi o rinviati) e aumentati di quelli la cui esecuzione, prevista nello stesso programma per l'anno 2010, è anticipata all'anno 2009.

Secondo quanto indicato dal decreto legislativo 322/1989, il Psn 2008-2010 – Aggiornamento 2009-2010 ha avuto il seguente iter di formalizzazione:

- è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 19 giugno 2008;
- ha ricevuto il parere favorevole dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 15 luglio 2008;
- ha ricevuto il parere favorevole dalla Conferenza unificata Stato – Regioni – Autonomie locali, di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 281/1997, il 10 luglio 2008;
- ha ricevuto il parere del Garante per la protezione dei dati personali, secondo quanto disposto dall'art. 6 bis, comma 2° del d. lgs. n. 322/89 (introdotto dall'art. 11 del d. lgs. n. 281/99), in data 22 ottobre 2008.

Debbono essere emanati: la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), il D.P.C.M. di approvazione del Programma, il D.P.R. di approvazione dell'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso Psn, per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati rispondenti e il D.P.R. di approvazione delle rilevazioni statistiche per le quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta.

Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 322/1989, le amministrazioni, enti ed organismi pubblici hanno l'obbligo di fornire i dati e le notizie che sono loro richiesti per rilevazioni previste dal Psn; lo stesso obbligo sussiste per i soggetti privati, limitatamente alle rilevazioni rientranti nello stesso programma individuate con apposito decreto del Presidente della Repubblica che, come già detto, deve essere ancora emanato. L'obbligo di risposta non sussiste per i dati personali di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e) del decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). I dati così forniti sono tutelati dal segreto statistico. Essi non possono essere diffusi o comunicati se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale. I dati stessi possono essere utilizzati soltanto per fini statistici (art. 9 del d.lgs. n. 322/1989).

Il Codice in materia di protezione dei dati personali e il Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistan (Codice deontologico) dettano le regole e i principi che devono essere osservati per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale.

I dati personali relativi a rilevazioni previste dal Programma statistico nazionale possono essere oggetto di circolazione tra i soggetti del Sistema statistico nazionale. La relativa disciplina è ora regolata dalla Direttiva n. 9 del Comstat, emanata in attuazione del d.lgs. n. 196 del 2003 e dall'annesso codice deontologico di cui si è detto. Tale direttiva ha espressamente abrogato la precedente direttiva n. 3 dello stesso Comstat, che in precedenza disciplinava la stessa materia. Nel novembre 2007 è stato specificato, con delibera del COMSTAT, che la comunicazione dei dati deve avvenire esclusivamente tra gli uffici di statistica e per richiedere i dati l'ufficio di statistica è tenuto a fornire indicazioni dettagliate sulle finalità perseguite e sulla pertinenza e non eccedenza dei dati richiesti. Il richiedente deve, inoltre, dichiarare di aver ottemperato a tutti gli obblighi prescritti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e di operare nel rispetto di quest'ultima e del segreto statistico, impegnandosi ad utilizzare i dati comunicati

per le sole finalità indicate nel modello, a diffonderli in forma aggregata, garantendo la non identificabilità degli interessati, e a non comunicarli a soggetti terzi, comprese le strutture dell'ente di appartenenza diverse dall'ufficio di statistica. Nel caso in cui l'ufficio di statistica, per lo svolgimento di proprie indagini, abbia necessità di avvalersi della collaborazione di una struttura dello stesso ente o di un soggetto ad esso estraneo, i dati in questione potranno essere trattati a condizione che l'ufficio Sistan conservi il controllo e la piena responsabilità di tutte le fasi del trattamento e che tutti i soggetti che hanno accesso ai dati siano preventivamente autorizzati, in quanto nominati responsabili o incaricati del trattamento e adeguatamente istruiti.

Secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del Codice deontologico “*nel programma statistico nazionale sono individuate le variabili che possono essere diffuse in forma disaggregata, ove ciò risulti necessario per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o comunitario*”. Il criterio generale fino ad ora adottato, ai fini della valutazione della possibilità di diffondere dati statistici disaggregati, si basa sul principio della trasparenza che regola l'attività delle amministrazioni pubbliche (legge n. 241/1990). Le particolari esigenze conoscitive possono manifestarsi nel caso in cui il cittadino ha il diritto di acquisire informazioni utili a percepire la qualità di un servizio pubblico che gli è offerto, anche se questo è gestito da soggetti privati.

1.2 - Contenuti del piano di attuazione

Nel Psn, come è noto, sono riportati i progetti che rivestono interesse per l'intera collettività nazionale o per sue componenti significative.

La tipologia dei progetti presenti nel programma è così articolata:

- *rilevazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure attraverso documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche e private (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento;

- *elaborazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale;

- *studio progettuale*: attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto, ristrutturazione o miglioramento di uno o più processi di produzione statistica, all'impianto di sistemi informativi e allo sviluppo di strumenti generalizzati per l'attività statistica.

- *sistema informativo statistico*: processo statistico in cui i dati prodotti sono rivolti a vari utenti, i quali in ogni caso sono esterni alla istituzione che sviluppa il Sistema e possono essere generalizzati o specifici. I dati elementari e/o aggregati e metadati di documentazione di processi e contenuti informativi e/o tesauri statistici (nomenclature, classificazioni standard, ecc) sono la base informativa del Sistema, provenienti da una pluralità di fonti statistiche e non, a titolarità anche di altri soggetti. I dati raccolti dalle fonti statistiche e non vengono successivamente integrati o armonizzati, dal punto di vista delle definizioni e delle classificazioni utilizzate e/o dei processi ad essi relativi. La diffusione dei dati ottenuti, dopo il processo di integrazione e armonizzazione, che caratterizza ogni Sistema informativo statistico, può avvenire in molteplici forme per finalità di presentazione, navigazione e di elaborazione personalizzate, in ogni caso via web. Per la diffusione dei dati esistono funzioni assai complesse che utilizzano banche dati e/o sistemi di datawarehouse (sistemi flessibili), mentre per altri sono una semplice messa in rete di dati provenienti da diverse rilevazioni senza possibilità di elaborazioni personalizzate delle informazioni, ovvero basate sulla gestione di pagine statistiche html, o fogli excel (sistemi rigidi).

Sono da escludere nel contesto del Psn i sistemi gestionali e quelli di diffusione relativi a singole indagini e elaborazioni, in quanto strumentali e non rispondenti a bisogni informativi generalizzati degli utilizzatori (Comstat 19.6.2007).

I progetti di interesse locale sono accolti nel programma allorché rivestono carattere "prototipale", cosicché altri soggetti possano successivamente ispirarsi ad essi, ovvero si tratti di rilevazioni essenziali alla conoscenza di fenomeni di forte rilievo che si presentino in porzioni del territorio nazionale e per i quali non siano altrimenti reperibili pertinenti informazioni o sia accertata la necessità di imporre l'obbligo di risposta.

Nel Capitolo 2 sono fornite informazioni sugli obiettivi previsti per il triennio, sui soggetti realizzatori e sulle principali caratteristiche dei progetti da realizzare nell'anno 2009. Nel Capitolo 3, per ciascuna area e settore di interesse, è fornito l'elenco dei progetti da realizzare, ripartiti per soggetto titolare e tipologia.

Nell'Appendice A è riportato l'elenco dei progetti originariamente previsti per l'anno 2009 nel Psn 2008-2010 – Aggiornamento 2009-2010 e successivamente cancellati e dei progetti originariamente previsti per l'anno 2010 e anticipati all'anno 2009.

2 – LINEAMENTI GENERALI

2.1 Linee guida

Le linee guida per il Sistan da perseguire nel triennio 2008-2010 – Aggiornamento 2009 sono rimaste invariate rispetto al periodo precedente e sono le seguenti:

A. Obiettivi di contesto e organizzativi di Sistema

- A1. Rafforzamento dell'identità del Sistema e degli operatori della statistica ufficiale.
- A2. Sviluppo della cultura statistica e dell'uso della statistica nel Paese e in particolare nelle pubbliche amministrazioni.
- A3. Maggiore diffusione della educazione alla statistica nel campo dell'istruzione e della formazione e nei mezzi di comunicazione di massa, nonché stimolo ad una domanda di qualità di informazione statistica.
- A4. Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi statistici in ambito europeo e internazionale.
- A5. Potenziamento della cooperazione tra i soggetti del Sistema ai diversi livelli territoriali.

B. Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione

- B1. Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei policy makers, operatori economici e di tutti i cittadini.
- B2. Sviluppo di rilevazioni statistiche e di sistemi di stime per il territorio.
- B3. Sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa, in particolare: ambiente, cultura, giustizia, immigrazione, innovazione tecnologica, mercati dei beni e servizi.
- B4. Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente, anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione.
- B5. Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche (documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione, ecc.).
- B6. Valorizzazione statistica di fonti informative organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati), ai fini della razionalizzazione dei processi di produzione statistica e della progettazione dei censimenti generali 2010-2011.
- B7. Sviluppo di sistemi informativi statistici, in particolare a livello territoriale, integrando dati provenienti da indagini statistiche e/o da archivi amministrativi.

Per il conseguimento degli obiettivi di contesto e di organizzazione delle attività (punto A) e di quelli di produzione, diffusione e utilizzazione (punto B), non si può prescindere dall'ispirarsi ad alcuni indirizzi, a carattere trasversale, dei quali cercare di assicurare la più ampia attuazione possibile.

Innanzitutto, dal punto di vista del contesto e dell'organizzazione del Sistema appare indispensabile orientare gli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, delle regioni, degli enti locali e funzionali e dei soggetti privati lungo linee di miglioramento della qualità, rafforzandone il loro ruolo nell'ambito delle

rispettive Amministrazioni, favorendo lo sviluppo di processi formativi del personale e potenziandone la capacità di cooperazione ai diversi livelli territoriali.

Con riferimento alla produzione, diffusione, utilizzazione dell'informazione statistica occorre provvedere alla diffusione all'interno del Sistema di metodi e standard per l'armonizzazione dei processi di produzione e delle statistiche.

E' necessario altresì promuovere la normalizzazione della modulistica amministrativa (art.8, 2° comma L. n. 681/96) e sviluppare l'integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali.

E' poi importante effettuare l'analisi costi-benefici dell'informazione statistica, quantificando i costi della produzione programmata.

La creazione di condizioni favorevoli ad un sempre più tempestivo ritorno delle informazioni verso i soggetti che partecipano al processo produttivo costituirà un momento fondamentale per un'utilizzazione ottimale dell'informazione statistica.

Nell'ambito delle linee guida il Comstat ha approvato le seguenti priorità che debbono caratterizzare l'azione del Sistan nel prossimo triennio:

1. rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni;
2. miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con attenzione alla tempestività.
3. maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati della produzione statistica del Sistema, mediante adeguato corredo di note tecniche sulle caratteristiche dei processi di produzione;
4. piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sul trattamento dei dati personali (comunicazione, archiviazione) e della normativa Sistan, con particolare riferimento alle funzioni degli uffici di statistica;
5. valutazione delle opportunità di ristrutturazione di alcune attività previste dal Programma e dei relativi processi di produzione statistica.

2.2 - Definizione del piano di attuazione per l'anno 2009

Nel 2009 saranno realizzati 1.060 progetti (Tavola 1), corrispondenti a quelli originariamente previsti per tale anno (1.169) al netto di quelli cancellati ed aumentati di quelli previsti per il 2010, la cui esecuzione sarà anticipata al 2009. I progetti cancellati risultano 59 (37 perché soppressi per riduzione delle risorse originariamente assegnate e 22 perché rinviati all'anno successivo), mentre nessun progetto, originariamente previsto per l'anno successivo, sarà anticipato al 2009.

Dei 1.060 progetti che saranno effettuati nel 2009, 473, ossia il 44,6%, hanno la titolarità dell'Istat mentre i restanti 587, ossia il 55,4%, saranno realizzati dagli altri enti del Sistan. Il complesso dei progetti è costituito da 402 rilevazioni (38%), 427 elaborazioni (40,3%), 202 studi progettuali (19%) e 29 sistemi informativi (2,7%) (Tavola 1).

La loro distribuzione per area è la seguente: 80 progetti in *Territorio e ambiente*; 117 in *Popolazione e società*; 331 in *Amministrazioni pubbliche e servizi sociali*; 94 in *Mercato del lavoro*; 119 in *Sistema economico*; 198 in *Settori economici*; 81 in *Conti economici e finanziari*; 40 in *Metodologie e strumenti generalizzati* (Tavola 2).

2.3 - Soggetti realizzatori

Nel Piano di attuazione del 2009 (tav. 1) risultano 67 soggetti del sistema, oltre all'Istat:

- 18 amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato;
- 9 regioni (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana e Veneto);
- 2 province autonome (Bolzano e Trento);
- 6 amministrazioni provinciali (Bologna, Padova, Pesaro e Urbino, Reggio Calabria, Rimini e Rovigo);
- 7 comuni (Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano, Roma e Verona);
- 16 enti pubblici (Apat, Agea, Aci, Coni, Cnr, Cnel, Enea, Ipsema, Ismea, Inail, Inps, Inpdap, Ice, Iss, Isvap, Unioncamere);

- 3 enti di informazione statistica (Isae, Inea, Isfol);
- 6 soggetti vari (Ferrovie dello Stato s.p.a., Fondazione Enasarco, Istituto Guglielmo Tagliacarne, Irepa, Poste italiane s.p.a. e Terna s.p.a.).

2.4 - Principali caratteristiche dei progetti da realizzare

Riferimento alle linee strategiche

Come è riportato nella Tavola 3, la distribuzione dei progetti programmati secondo la linea strategica mostra che 570 progetti (194 dell'Istat) soddisfano l'esigenza del consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive.

L'integrazione e armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale ispira 113 progetti (102 dell'Istat), lo sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa ne ispira 96 (58 dell'Istat) mentre lo sviluppo di sistemi informativi statistici integrati è il punto di riferimento per 57 progetti (32 dell'Istat).

Sorgente dell'attività programmata

I dati riportati nella Tavola 4 mostrano il forte impatto della normativa comunitaria sull'attività statistica nazionale. Infatti, sono 95 le rilevazioni programmate che saranno condotte in osservanza a regolamenti e direttive comunitarie e 82 risultano le elaborazioni che hanno la loro sorgente nella stessa normativa comunitaria. In complesso, quindi, le iniziative di matrice comunitaria risultano 177, che rappresentano il 21,8% delle rilevazioni, elaborazioni e sistemi informativi compresi nel programma; tali iniziative riguardano soprattutto le aree economiche (*Sistema economico, Settori economici e Conti economici e finanziari*) nelle quali risultano complessivamente concentrati 140 progetti (70 rilevazioni e 70 elaborazioni).

Le normative e direttive comunitarie interessano in misura maggiore l'Istat, rispetto agli *Altri soggetti* del Sistan; l'81,3% circa di tali progetti, infatti, sono dell'Istat.

La sorgente relativa alla normativa nazionale e regionale ha una maggiore incidenza rispetto a quella comunitaria. Infatti, le rilevazioni e le elaborazioni che traggono origine da essa, risultano 195, con un'incidenza del 23,3% sul totale. In questo caso, però, tale sorgente interessa in misura contenuta l'Istat (16,9%) rispetto agli *Altri soggetti* del Sistan (83,1%).

La sorgente da cui traggono origine le rilevazioni e le elaborazioni con una maggiore frequenza è rappresentata dall'atto programmatico formale del soggetto titolare. Questa, infatti, darà luogo alla realizzazione di 310 rilevazioni ed elaborazioni in complesso, pari al 37% del totale.

Finalizzazione degli studi progettuali

La definizione di studio progettuale prevede che l'attività di studio e di analisi sia finalizzata ad un nuovo impianto o ad una ristrutturazione di rilevazione o di elaborazione oppure allo sviluppo di sistemi informativi o a quello di strumenti generalizzati. Su 202 studi progettuali (130 dell'Istat) che saranno condotti nel 2009, 125 (61,8% del totale) sono destinati all'impianto o alla ristrutturazione di rilevazioni ed elaborazioni; molto meno elevata è la quota di studi progettuali rivolti allo sviluppo di strumenti generalizzati e di quelli per lo sviluppo di sistemi informativi. Infatti, i primi sono previsti 54 progetti, mentre i secondi risultano in 23 progetti (Tavola 5).

Minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili

I dati della Tavola 6 mostrano che per 667 processi di produzione il livello territoriale minimo di riferimento dei dati è costituito dalle tradizionali ripartizioni territoriali di base. I restanti 158 processi renderanno disponibili dati riferibili sia ad altre ripartizioni territoriali (sub-comunali e multicomunali) sia a punti di rilevamento o altri riferimenti.

Statistiche di genere

Le informazioni dell'archivio del Psn consentono di avere un quadro per quanto riguarda il trattamento della variabile "sesso" nelle rilevazioni e nelle elaborazioni da realizzare nell'anno 2009, limitatamente, per

queste ultime, a quelle aventi ad oggetto dati derivanti da documenti amministrativi, formati nell'ambito dell'attività istituzionale del titolare. Su 278 processi che trattano dati riferiti alle persone, soltanto per 204 sono diffusi dati distintamente per maschi e femmine. Peraltro, per 245 di tali processi la variabile sesso è prevista nel questionario o documento amministrativo di base, ma l'elaborazione distinta per i due sessi è prevista in 210 casi. E' auspicabile che, almeno nei casi in cui la variabile sia già prevista nel questionario o nel documento amministrativo, il trattamento e la diffusione siano effettuati sempre distintamente (Tavola 7).

Fonte dei dati

Un'ulteriore rilevante informazione si può cogliere dai dati della Tavola 8. Il contributo delle fonti pubbliche alla produzione statistica ufficiale è molto elevato quantitativamente. In 441 casi si utilizzano fonti pubbliche organizzate (archivi e/o registri cartacei e/o informatizzati), mentre in 138 casi (corrispondenti al complesso delle rilevazioni ed elaborazioni che trattano dati derivanti da documenti amministrativi, formati nell'ambito dell'attività istituzionale del titolare) si fa ricorso all'acquisizione diretta da documenti amministrativi. Anche il ricorso all'acquisizione da fonti organizzate private (71 casi) è sintomo di un nuovo, diverso approccio al problema della raccolta dei dati da trattare statisticamente. La raccolta diretta presso imprese, istituzioni e persone fisiche avviene in 397 rilevazioni ed elaborazioni.

Progetti innovativi

Le rilevazioni, le elaborazioni, gli studi progettuali e i sistemi informativi che entrano nel programma per la prima volta con l'anno 2009 sono 116, dei quali 60 dell'Istat e 56 degli "Altri soggetti" (Tavola 9). Le maggiori incidenze dei progetti innovativi, con riferimento alle singole aree, si hanno per *Popolazione e società* (23,3%), *Amministrazioni pubbliche e servizi sociali* (19%), *Mercato del lavoro* (15,5%) e *Settori economici* (14,6%).

Progetti cancellati e progetti anticipati

I progetti previsti dalla programmazione per il 2009 e successivamente cancellati o effettuati anticipatamente sono 108. La perdita di informazione in complesso, rispetto a quella programmata, è pari al 10%. Dei 108 progetti 7 sono stati effettuati anticipatamente, 37 sono stati soppressi per riduzione delle risorse originariamente assegnate, 42 sono stati rinviati all'anno successivo e 22 sono confluiti in altro progetto (Tavola 10).

Tavola 1 - Progetti complessivi previsti per il triennio e piano di attuazione per l'anno 2009, secondo la tipologia del progetto e il soggetto titolare

SOGGETTI TITOLARI	PROGETTI COMPLESSIVI PREVISTI PER IL TRIENNIO					PIANO DI ATTUAZIONE PER L'ANNO 2009 (a)				
	Rileva- zioni	Elabora- zioni	Studi proget- tuali	Sistemi infor- mativi	Totale	Rileva- zioni	Elabora- zioni	Studi proget- tuali	Sistemi infor- mativi	Totale
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	199	164	140	11	514	178	154	130	11	473
ALTRI ENTI	242	286	107	20	655	224	273	72	18	587
Amministrazione centrali e aziende autonome dello Stato	128	154	35	5	322	122	146	17	5	290
Presidenza del Consiglio dei ministri	2	1	-	-	3	2	1	-	-	3
Ministero degli affari esteri	-	9	-	-	9	-	9	-	-	9
Ministero dei trasporti	13	5	-	-	18	12	5	-	-	17
Ministero del commercio internazionale	-	1	1	-	2	-	1	-	-	1
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	4	18	4	2	28	3	15	2	2	22
Ministero della difesa	-	11	2	-	13	-	11	1	-	12
Ministero della giustizia	6	36	5	-	47	6	36	4	-	46
Ministero della pubblica istruzione	8	1	-	-	9	7	1	-	-	8
Ministero della salute	35	1	5	-	41	35	1	1	-	37
Ministero delle comunicazioni	2	2	-	-	4	1	2	-	-	3
Ministero delle infrastrutture	1	2	-	-	3	1	2	-	-	3
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	13	6	4	-	23	11	5	1	-	17
Ministero dell'economia e delle finanze	11	26	6	-	43	11	24	2	-	37
Ministero dell'interno	8	19	1	-	28	8	18	1	-	27
Ministero dello sviluppo economico	12	7	1	1	21	12	6	-	1	19
Ministero dell'università e della ricerca	12	4	4	-	20	12	4	3	-	19
Ministero per i beni e le attività culturali	1	4	2	2	9	1	4	2	2	9
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	1	-	-	1	-	1	-	-	1
Regioni e Province autonome	29	14	10	6	59	26	12	7	5	50
Regione Emilia-Romagna	1	-	2	1	4	1	-	1	1	3
Regione Friuli - Venezia Giulia	-	-	1	-	1	-	-	1	-	1
Regione Lazio	-	1	-	-	1	-	1	-	-	1
Regione Liguria	1	2	1	-	4	1	2	1	-	4
Regione Lombardia	-	-	-	1	1	-	-	-	1	1
Regione Marche	1	-	1	-	2	1	-	1	-	2
Regione Piemonte	1	1	1	-	3	1	1	-	-	2
Regione Sicilia	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-
Regione Toscana	6	2	2	1	11	6	2	2	1	11
Regione Veneto	1	-	-	-	1	1	-	-	-	1
Provincia autonoma di Bolzano	9	2	-	1	12	7	1	-	-	8
Provincia autonoma di Trento	9	5	2	2	18	8	5	1	2	16
Province	2	1	5	1	9	2	1	4	1	8
Provincia di Belluno	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
Provincia di Bologna	-	1	1	1	3	-	1	1	1	3
Provincia di Padova	-	-	1	-	1	-	-	1	-	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	-	-	-	1	1	-	-	-	1
Provincia di Reggio Calabria	-	-	1	-	1	-	-	1	-	1
Provincia di Rimini	-	-	1	-	1	-	-	1	-	1

(a) Lavori originariamente previsti per l'anno 2009 al netto dei lavori cancellati, aumentati dei lavori originariamente previsti per l'anno 2010 la cui effettuazione è stata anticipata all'anno 2009.

I lavori cancellati e quelli anticipati sono riportati nell'appendice 1 A.

